Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921 — **Roma - Lunedì, 13 giugno** — **Numero 138**

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 40; semestre L. 24; trimestre L. 16
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 45; » » 26; » » 16
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 90; » » 50; » » 30
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.40 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . . 0.50 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno*
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma, cent. 35 — nel Regno cent. 45 — all'Estero cent. 60
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1184.*

PARTE I.

Atti inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 4 gennaio 1920:

a gran cordone:

Plutino comm. Fabrizio, senatore del Regno.

a grand'uffiziale:

Delmati comm. avv. Angelo, direttore generale nel Ministero delle poste e dei telegrafi.
Queirolo comm. prof. Giov. Battista, senatore del Regno.

a commendatore:

De Jouvenel Henri, condirettore del giornale *Le Matin* (Francia).
Sauerwein Jules, direttore della politica estera del giornale predetto.
Hebrard Emil Adrien, direttore proprietario del giornale *Le Temps* (Francia).
Herbette Jean, redattore capo per la politica estera id. id.
Meyer Arthur, direttore proprietario del giornale *Gaulois* id.
Capus Alfred, redattore capo del giornale *Le Figaro* id.
Barthelemy Joseph, deputato al Parlamento, pubblicista francese.
Bois Giuseppe (Joseph), segretario generale della redazione del *Petit Parisien* id.
Lanfranco comm. Mario, direttore della R. zecca.

ad ufficiale:

Iannelli cav. uff. Achille, già aggiunto di segreteria della Camera dei deputati.
Battistoni cav. uff. Nicola, vice direttore della R. zecca.
Gallina comm. avv. Eduardo, direttore dell'Ufficio di revisione dei resoconti parlamentari del Senato del Regno.
Pintor comm. dott. Fortunato, direttore archivista della biblioteca id.
Mantovani comm. dott. Giulio id. dell'Ufficio di questura id.
Castelli Roberi cav. dott. Enrico, consigliere aggiunto di prefettura.
Roell E., redattore per la politica estera del giornale *Le Temps* (Francia).
Gerand André (Pertinax), id. id. dell'*Echo de Paris* (id.).
Girand Victor, redattore della *Revue des Deux Mondes* (id.).
Beau Victor, redattore capo dell'*Agence Havas.*

a cavaliere:

Casamassimi cav. uff. dott. Francesco, vice direttore dell'ufficio resoconti parlamentari del Regno.
Ferrari cav. uff. dott. Luigi, vice bibliotecario archivista, id.
Nastri cav. uff. Michele, aggiunto negli archivi della Camera dei deputati.
Consalvo cav. uff. Francesco, id. nella Biblioteca id.
Minero cav. dott. Osvaldo, già medico chirurgo assistente Ospedale Mauriziano Umberto I in Torino.
Braida cav. uff. Emilio, controllore presso l'Economato generale del Ministero dell'industria.
Ravà comm. Lelio, direttore dello Stabilimento poligrafico della guerra.

Con decreto dell' 8 gennaio 1920:

a commendatore:

Coltellacci comm. Pompeo, membro della Commissione pel riconoscimento della campagna del 1867.
Bonaldi comm. Attilio, sotto ammiraglio, governatore di S. A. R. il Principe Ereditario.

ad uffiziale:

Gioia avv. comm. Michelangelo, deputato al Parlamento.

a cavaliere:

Sechi avv. cav. Orazio, residente a Roma.
Malaspina cav. Azzolino, capitano di cavalleria, già addetto alla Persona di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Con decreto dell' 11 gennaio 1920:

a commendatore:

Mortola comm. Giuseppe, contrammiraglio.
Salazar comm. Edoardo, id.

ad uffiziale:

Galanti cav. Vincenzo, R. console di 2ª classe.
De Bellis comm. Vito, ragioniere generale dello Stato.

a cavaliere:

Joel cav. Alessandro, capitano di complemento.

Con decreto del 15 gennaio 1920:
a commendatore:

Pierlot Hubert, capo di Gabinetto del primo ministro del Belgio.
Empoin François, senatore (Belgio).
De Martino comm. Achille, direttore generale al Ministero dell'interno.
Petrocchi comm. avv. Carlo, vice direttore generale capo di Gabinetto del ministro dell'industria, commercio e lavoro.
Casaglia comm. Ugo, direttore capo di ragioneria al Ministero dell'industria, commercio e lavoro.
Cammeo comm. prof. Federico, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Bologna.
Mattoli prof. Aristide, direttore dell'ospedale di Chieti.

a cavaliere:

Chaidron Emile, sotto direttore dell'Amministrazione centrale delle contribuzioni dirette del Belgio.

Con decreto del 18 gennaio 1920:

a cavaliere:

Dragoni cav. Ludovico, membro del Consiglio direttivo del Comizio centrale romano dei veterani.

Con decreto del 25 gennaio 1920:
a commendatore:

Casanova comm. prof. Eugenio, Sopraintendente degli archivi di Stato.

ad uffiziale:

Nardi comm. dott. Gustavo, ispettore generale nel Ministero della istruzione pubblica.

a cavaliere:

Greco cav. Domenico Paolo, tenente del corpo R. equipaggi.
Tosi cav. Mario, archivista negli archivi di Stato.

Con decreti del 29 gennaio 1920
ad uffiziale:

Croce comm. Andrea Giuseppe, vice presidente del Comitato regionale della C. R. di Genova.

a cavaliere:

Fabbri cav. uff. ing. Ludovico, ingegnere di 1ª classe del genio civile.
Marinelli cav. uff. dott. Marino, primo ragioniere nel Ministero dei lavori pubblici.
Preve cav. uff. Cesare, consigliere Comitato regionale nella Croce Rossa in Genova.
Gosso teol. cav. Chiaffredo, parroco di Barge.

Con decreti del 1° febbraio 1920:

a cavaliere:

Quercia cav. uff. Vittorio, capo ufficio presso il Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e consumi.
Vita cav. dott. Alfredo, id., id.

Con decreti del 5 febbraio 1920:

a commendatore:

Laclaire comm. Giovanni Paolo, industriale in Torino.
Stampini comm. prof. Ettore.

ad uffiziale:

Munte Jonescu, cittadino rumeno.

a cavaliere:

Paoletti comm. Alessandro, già deputato provinciale di Parma.
Celoria cav. Candido, tenente colonnello dei CC. RR.
Casoni cav. Luigi, tenente colonnello di stato maggiore.
Fettarappa cav. Carlo, id.

Con decreto dell'8 febbraio 1920:

a commendatore:

Cavallari comm. Eugenio, direttore generale degli affari generali e del personale nel Ministero delle terre liberate.
Zonda cav. Enrico, industriale in Milano.

ad uffiziale:

Giani comm. Giuseppe, ispettore generale al Ministero della istruzione pubblica, segretario particolare del ministro delle colonie.

a cavaliere:

Romagna Manoia Giuseppe, capitano di corvetta.

Con decreto del 12 febbraio 1920:

a gran cordone:

Cusani Confalonieri march. Luigi-Gerolamo, nostro ambasciatore onorario.

Con decreti del 19 febbraio 1920:

a commendatore:

Marro cav. Prospero, maggiore generale.
Rossi mons. Antonio Anastasio, arcivescovo di Udine.

ad uffiziale:

Valli comm. Giannetto, avvocato in Roma.

a cavaliere:

Pes cav. Alfredo dei Marchesi di Villamarina, Conte del Campo, membro della Congregazione di carità di Sanremo.
Bizzozero prof. comm. Antonio, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Parma.
Masi cav. Raul, maggiore dei carabinieri Reali.
Carossini
Racchi cav. uff. Giovanni, direttore della scuola magistrale di ginnastica.

Con decreti del 22 febbraio 1920:

a commendatore:

Caccia Dominioni conte comm. Carlo, console generale.

a cavaliere:

Suitina comm. dott. Luigi da Trieste.

Con decreti del 26 febbraio 1920:

a commendatore.

Pellizzo mons. Luigi, vescovo di Padova.

Ma... i comm. Giovanni, letterato.
Corn... comm. Luigi, consigliere della Camera di commercio di Roma.

a uffiziale:

Ber... ieri march. Annibale maggiore dell'Associazione del sovrano militare ordine di Malta.

a cavaliere:

Int... onaro cav. uff. rag. Riccardo, direttore centrale del Banco di ...ma.

Con decreti del 29 febbraio 1920:

Gran cordone:

Vis... li avv. Achille, deputato al Parlamento, ministro d'agricoltura.
Di ... mporo conte Antonino, vice presidente del Senato del Regno — Melodia bar. Nicolò, id. — Hortis dott. Attilio, id.

a grand'uffiziale:

Fer... is dott. Carlo, senatore del Regno, presidente della Commissione di finanza del Senato del Regno.
Bett... i conte dott. Federico, senatore del Regno, segretario dello ...ficio di presidenza — Bissaretti Di Ruffia conte Roberto, id. — ...gencelli conte avv. Alberto, id. — Frascara conte avv. Giuseppe, id. — Pellerano avv. Silvio, id.
Sanj... Di Teuleda nob. ing. Edmondo, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari.
Cer... nati prof. Mario, id. id. per l'agricoltura.
B... l comm. Enrico, professore presso il R. politecnico di Torino, ...tè collocato a riposo.

a commendatore:

Pe... e prof. avv. Francesco, deputato al Parlamento, sottosegretario di stato per le finanze.

a cavaliere:

Br... cav. Federico fu Angelo.

Con decreti del 4 marzo 1920:

a cavaliere:

De... cav. Numa, Cesare Giuseppe, commissario-direttore dell'ufficio informazioni alla prefettura di polizia a Parigi.
Fr... lla dott. cav. Pietro, professore di patologica chirurgica nella R. Università di Roma.

Con decreti del 7 marzo 1920:

a commendatore:

Tal... comm. Alessandro fu Luigi, da Ricaldone, gerente del Banco ...liano a Montevideo.

a cavaliere:

Car... ù comm. ing. Luigi, di Napoli.
Lan... Branciforti principe di Scordia cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.

a grand'uffiziale:

Ro... no comm. prof. Pasquale, fondatore della R. scuola industriale « G. L. Bernini », di Napoli.

Con decreti dell'11 marzo 1920:

a commendatore:

Go... ...i comm. Giovanni, pubblicista in Torino.

ad uffiziale:

...i prof. comm. Gustavo, preside R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » in Roma.

Con decreti del 18 marzo 1920:

a grand'uffiziale:

Bel... cav. Silvio, vice ammiraglio, reggente la Direzione generale della marina mercantile.
Piacentini cav. Alberto, tenente generale.
Guglielminetti cav. avv. Alessandro, direttore generale al Ministero dei lavori pubblici.

a commendatore:

Suarez comm. Armando, ispettore generale al Ministero dei lavori pubblici.
Potenza comm. Francesco, direttore capo divisione id. id.

ad uffiziale:

Mauro comm. Benedetto, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici, capo di Gabinetto del ministro per i trasporti.

a cavaliere:

Camassa-Vignes cav. uff. avv. Edoardo, capo sezione amministrativo al Ministero dei lavori pubblici.
Cosmani cav. uff. avv. Pietro, di Leonforte (Catania).
Bignozzi cav. uff. Umberto, ragioniere nel Ministero dei lavori pubblici, già segretario di Gabinetto del ministro di agricoltura.
Bertani comm. prof. Lodovico, segretario capo della Camera di commercio di Bologna.
S... masca comm. Luigi, ragioniere in Milano.
Vago comm. Vincenzo Carlo, avvocato in Milano.
Venbacher cav. uff. Virgilio, aiutante coloniale addetto al Gabinetto del ministro delle colonie.
Catella comm. Poppeo, industriale in Torino.
Alessio cav. uff. Giovanni, cassiere economo del Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e consumi.

Con decreti del 21 e 25 marzo 1920:

a commendatore:

Firpo comm. dott. Ernesto, capo servizio per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

a cavaliere:

Marzoni Zarletti cav. Antonio, presidente del Comizio agrario di Ascoli Piceno.
Callegari cav. uff. Alberto, addetto all'ufficio onorificenze del Ministero dell'industria, commercio e lavoro.
Nunes-Vais comm. Mario, artista fotografo in Firenze.

Con decreti del 28 marzo 1920:

a commendatore:

Rizzi mons. Anselmo, vescovo della diocesi di Adria (Rovigo).
Pais prof. comm. Ettore, della R. Università di Roma.

ad uffiziale:

Rosso comm. Carlo Maria, direttore capo divisione nel Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari.

Con decreti del 1° aprile 1920:

a commendatore:

Echer Dall'Echo comm. Alberto, capo dell'ufficio propaganda del governatore della Venezia Tridentina.
Piacenza comm. Felice di Giovanni, industriale.

ad uffiziale:

Bindi prof. comm. Vincenzo di Enrico di Capua.

Sulla proposta del primo segretario di Sua Maestà per il Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreti del 21 marzo 1920:

a commendatore:

Falconet comm. Carlo, direttore del controllo generale del Gran magistero, collocato a riposo in seguito a sua domanda con altro Nostro decreto in data odierna.

Cisa Di Gresy comm. avv. nob. Carlo, direttore capo di divisione del Gran Magistero, collocato a riposo in seguito a sua domanda con altro Nostro decreto in data odierna.

ad uffiziale:

Cantoni nob. cav. uff. avv. Gerolamo, capo sezione nella Regia segreteria del Gran Magistero mauriziano.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 19 ottobre 1919, e del 7 febbraio 1920:

a commendatore:

Ferrotti Ernesto, brigadiere generale del genio navale, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Schettino Domenico, capitano macchinista, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari:

Con decreti del 22 gennaio 1920:

a gran cordone:

Berrini ing. Mosè, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Calderini ing. Ampellio, capo servizio principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di moto proprio:

Con decreto del 4 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Di Saluzzo march. Marco, senatore del Regno.
Colletti comm. Isidoro Alberto, presidente della Camera di commercio di Treviso.
Perrino comm. dott. Roberto, direttore degli uffici di segreteria del Senato del Regno.

a commendatore:

Fazio dott. Francesco, di Napoli, proprietario agricoltore.
Goldoni cav. uff. Ernesto, capo sezione al Ministero industria, commercio e lavoro.
Giunti prof. Michele, direttore della Scuola di viticoltura e enologia di Conegliano.
Coris avv. Giov. Battista, deputato al Parlamento.
Silvestri cav. uff. avv. Odoardo, già revisore dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati.
De Rosa cav. uff. Giovanni, economo del Senato del Regno.
Fogolari dott. Gino, direttore delle Regie gallerie di Venezia.
Brizi cav. dott. prof. Ugo, ordinario di botanica generale ed agraria nella R. Scuola superiore di agricoltura in Milano.
Splendore prof. Alfonso, libero docente di batteriologia nella Regia Università di Roma.
Caroggio cav. uff. Angelo, presidente degli Ospizi di Savona.
Toviei avv. Livio, deputato al Parlamento.
Canali cav. Edoardo, fondatore di Società di navigazioni in Genova.
Bailby Leon, direttore del giornale *L'Intradigenat* (Francia).
Berthoulat Georges, direttore del giornale *La Liberté* (id.).
Bainville Jacques, redattore dell'*Action Française* (id.).
Recouly Raimond, redattore del *Figaro* (id.).
Abel Henri, redattore capo del *Petit Journal* (id.).
Neuray Fernand, direttore dei giornali *XX Siècle* e della *Nation Belge*.

ad uffiziale:

Tommasini cav. dott. Giovanni, vice direttore degli uffici di segreteria del Senato del Regno.
Ventura cav. Luigi, capo stenografo del Senato del Regno.
Astraldi avv. cav. Romolo, revisore dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati.
Bertolini cav. Domenico, segretario economo, id.
Mahrer dott. Giulio, medico chirurgo a Monfalcone.
Galegari dott. Felicissimo, funzionario delle ferrovie dello Stato.
Mora Joseph, redattore capo dell'*Information* (Francia).
Bollack Robert, id. dell'*Agence Economique* (id.).

a cavaliere:

Veggezzi dott. Cesare Oscar, segretario del Ministero del tesoro.
Billi Duilio, addetto allo Stabilimento poligrafico della guerra.
Tancredi avv. Mario, del Ministero per l'industria, commercio e lavoro.
Smaniotto dott. Ettore, di Padova.
Bigotti Diana, cassiere presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Caroni dott. Odoardo, stenografo del Senato del Regno.
Bolrini cav. Odino, id. della Camera dei deputati.
Alfonsi rag. Serafino, aggiunto della biblioteca id.
Ferdinandi dott. Luigi, aggiunto all'ufficio di questura id.
Mancuso avv. Emanuele, stenografo id.
Furian dott. Aneteo, di Chiarano (Treviso).
Anzanello Luigi, di Gorgo al Monticano (Treviso).
Agostini Omero, avvocato in Torino, già tesoriere dell'Istituto di Santa Maria.
Piccoli Luigi, maestro elementare a Massa Marittima.
Becchio Egidio di Marcello, industriale in Torino.
Argan geom. Giulio Cesare, economo capo del R. Manicomio di Torino.
De Dominicis Ugo fu Ulisse, avvocato in Roma.
Peagno Ignazio, maestro elementare da Caluso.
Lorthe Hewer, collaboratore di giornali finanziari (Francia).
Coulau Victor, redattore dell'*Agence économique*.

Con decreti 8 gennaio 1920:

a commendatore:

Mignon prof. cav. Maurizio, dell'Università di Lione, benemerito del centenario Vinciano.
Vasenius prof. cav. O. e C. L., dell'Università di Cristiania, id. id.
Piaggio Alessandro fu Rinaldo, amministratore delegato del « Cantiere Alessandro Piaggio » e di altre Società di costruzioni navali.
Alberti cav. Antonino di Francesco, avvocato in Roma.

Brezzi cav. avv. Domenico, deputato al Parlamento.
Bietti cav. uff. Giuseppe.

ad uffiziale:

Camparini Bardzki avv. Roberto, sindaco di Vinci, benemerito del centenario Vinciano.
Martelli cav. prof. Alessandro, di Vinci, id.
Pilosi cav. Bernardo, di Lecco, id. id.
Ponzoni cav. Alfredo, da Milano, id. id.
Verga dott. cav. Ettore, direttore archivio storico civico di Milano, id.
Dybwad Bertram, della Casa Editrice Jacob Dybwad di Christiania, benemerito del centenario Vinciano.

a cavaliere:

Crudo Enrico di Acqui.
Casagrande Marco, direttore della pubblica assistenza in Parma.
Tognasso Paolo di Milano.

Con decreto dell'11 gennaio 1920:

a gran cordone:

S. A. Bhupindar Sinh Maharaja Dhiraj di Patiala (India).

a commendatore:

Sardar Togrider Singh, tenente colonnello, aiutante di campo di S. A. Bhupindar Singh Dhiraj di Patiala (India).
Podestà cav. Giuseppe, R. interprete di 1ª classe.
Menghi cav. uff. avv. Vincenzo, pubblicista.
De Cesaris prof. Luigi, già ordinario nella R. Università di Roma.
Matteotti avv. cav. Giovanni di Modena.
Folonari Francesco, industriale in Brescia.
Anastasi cav. Carlo, commerciante di Catania.

ad uffiziale:

Ceresole cav. Enrico, maggiore di cavalleria nella riserva.
Arlotta cav. Mario, capitano di corvetta nella R. N.
Lodi Fè cav. Romano, R. console.
Francioni cav. dott. Carl , maggiore medico della Croce Rossa.
Balma Padre prof. Emanuele, vice rettore del Collegio di Moncalieri.

a cavaliere:

Vitolo prof. Giuseppe fu Giovanni di Albanella (Salerno) residente a Roma.
Valle Leone, capitano di cavalleria.
Magnetti prof. Don Luigi, rettore del Collegio civico di Fossano.
Remmert Andrea fu Enrico, industriale.

Con decreto 15 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Fizzarotti comm. Emanuele, già presidente Ente autonomo dei consumi di Bari.
Cao comm. avv. Giovanni Battista, ispettore generale al Ministero dell'istruzione pubblica.
Galeazzi prof. Riccardo, membro della 3ª Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Parpagliolo comm. Luigi, capo di Gabinetto al Ministero dell'istruzione pubblica.
Crescenzi comm. Francesco, deputato provinciale di Teramo.

a commendatore:

Nicoletti prof. Vincenzo, segretario generale della Commissione esecutiva della 3ª Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Laghezza prof. Gennaro, membro della Delegazione italiana, id.
Vatellani prof. cav. Salvatore, medico chirurgo in Savona.
Zublena dott. prof. Pietro.

Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero, segretario del Comitato della Dante Alighieri in Udine.

ad uffiziale:

Solvais Léon, segretario, aggiunto al Gabinetto del ministro dell'industria del Belgio.
Montuori avv. cav. Raffaele, delegato governativo per l'organizzazione della 3ª conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Vonjitti cav. Gustavo, segretario particolare del ministro dell'istruzione pubblica.
Barnabò cav. avv. Ettore, già sindaco di Domegge di Cadore.
Bella cav. Andrea, direttore servizio autob. della Delegazione italiana per la Pace.

a cavaliere:

Bignani Luigi, sindaco di Mognuzzo (Como).
Colombo Carlo Gaetano, sindaco di Lurago d'Erba (Como).
Barabiola Pier Antonio, sindaco di Orsenigo d'Erba (Como).
Campari Davide, proprietario della ditta Davide Campari in Milano.
Forlati Ferdinando, architetto in Venezia.
Motti Vittorio Emanuele, capo contabile delle tramvie provinciali di Napoli.
Zangrado sac. don Piero, già cappellano militare, parroco a Sospirolo (Belluno)
Bernardi Giorgio, rappresentante della ditta Locatelli in Saluzzo.
Vercammer Gaspare, addetto al Gabinetto del ministro del Belgio.
Van Simaeys, id. id.

Con decreti del 18 gennaio 1920:

a commendatore:

Gargiulo cav. avv. Domenico, segretario generale dell'Ente portuale Torino, Savona.

ad uffiziale:

Lepi Napoleone, veterano del Comizio centrale romano dei veterani.
Modigliani cav. Settimio, id. id.
Monti cav. Angelo, consigliere, id. id.
Fontana cav. Pio, membro del Comitato, id.
Consolani cav. Adolfo, id. id.
Gilardini cav. dott. Roberto, industriale in Torino.

a cavaliere:

Alessi Alfredo, membro del Comizio centrale romano dei veterani.
Cabri Giovanni, id. id.
Mazzarotta Luigi, id. id.
Bocci Antonio, id. id.
Zoppelli Fausto di Luigi, editore in Treviso.
Calzavara dott. Giovanni di Treviso.

Con decreti del 25 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Boni comm. prof. Giacomo, archeologo.

a commendatore:

Terver cav. Ernesto Giorgio, vice console di Francia a Rodi (Egeo).
Gerardi cav. uff. avv. Guido, consigliere provinciale di Torino.
Orsi prof. cav. Pietro della scuola superiore commerciale di Venezia.

a cavaliere:

Sabatini cav. dott. Vincenzo, R. ispettore onorario dei monumenti in provincia di Aquila.
Provera cav. Giuseppe, commerciante in Milano.
Caprotti cav. Emilio, industriale in Triuggio (Milano).
Mangiò cav. Donato di Galatina, residente in Maglie.

Con decreti 29 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Russi comm. avv. Carlo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecce.

a commendatore:

Crimi cav. uff. avv. Michele, capo sezione nel Ministero dei LL. PP., segretario nel Gabinetto del ministro.
Macchi di Cellere conte Carlo, presidente Comitato regionale della Croce Rossa in Roma.
Appiani cav. uff. Dante, industriale in Treviso.

a cavaliere:

Delucchi rag. Angelo, funzionario della Società Esercizio bacini di Genova.
Lampugnani Camillo, membro del Comitato di assistenza civile di Milano.
Baglia rag. Emilio, id.
Lainati avv. Carlo, id.
Cerruti ing. Antonio, ingegnere navale direttore del Cantiere di Riva Prigoso.
D'Albertis conte dott. Filippo, consigliere del Comitato regionale della Croce Rossa di Genova.
Fusi avv. Lorenzo, consulente legale gratuito della Croce Rossa italiana.
Sacchetto ing. Giovanni Maria, ingegnere del C. R. della Croce Rossa di Verona.
Bonardi Emilio di Giovanni, da Carlazzo (Como).
Cocco Giuseppe, segretario comunale di Maserada.

Con decreti 1° febbraio 1920:

a grand'uffiziale:

Del Carretto di Moncrivello march. Carlo, già cavaliere d'onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta vedova.

a commendatore:

Lorenzini cav. uff. Domenico, industriale in Milano.
Tedeschi cav. ing. Massimo, ingegnere in Torino.
Patanè cav. Carmelo, industriale in Catania.

ad uffiziale:

Rovesti cav. prof. Guido, direttore dello Stabilimento Santarsiero a Cerale (Genova).

a cavaliere:

Ganna ing. Ugo, membro del Consiglio direttivo della Società degli ingegneri ed architetti in Torino.
Gaia Vittorio, commerciante in Albenga.
Pagliotti Adolfo, industriale in Cuorgnè.
Piassa Luigi, commerciante in Torino.
Gibello-Valle Giov. Battista, ingegnere, membro del Comizio agrario di Biella.

Con decreti 5 febbraio 1920:

a commendatore:

Laria, cav. Sante fu Giuseppe, colonnello della R. guardia di finanza.
Brunero cav. Carlo fu Giacomo, colonnello dei CC. RR.
Luzzatto cav. Arturo fu Marco, colonnello di stato maggiore.
Teti prof. avv. Giuseppe da Sant'Onofrio già consigliere prov. di Catanzaro.
Tito prof. cav. Ettore, artista pittore in Venezia.
Consalo cav. Enrico, direttore della sede di Londra della Banca commerciale italiana.
Russo cav. avv. Domenico, corrispondente politico di quotidiani italiani da Parigi.
Sarti Carlo, corrispondente del giornale *La Tribuna* da Parigi.
Fontana Aristide, direttore dell'*Agenzia Stefani* da Parigi.
Zucchini ing. cav. Dino, già direttore della casa di rieducazione dei mutilati in Bologna.

ad uffiziale:

Theodaridès Antonio, cittadino rumeno.
Pino cav. Alessandro, colonnello di stato maggiore.
Dalla Favera cav. Girolamo, maggiore del genio.
Di Martino Umberto, maggiore di complemento (avvocato militare).
Squillero cav. Giovanni, maggiore dei CC. RR.
Monselesan cav. Antonio, id.
Gallo cav. Cesare, id.
Di Salvo cav. Ernesto, id.
Bertarelli cav. Giovanni, id.
Boffier cav. Vittorio Giacomo, tenente colonnello RR. CC.
Gentile avv. Vincenzo, segretario particolare del sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.
Padovani prof. Giuseppe, pubblicista in Parigi.
Rubini Michelangelo, capitano cappellano militare.

a cavaliere:

Serbescu Sebastiano, cittadino rumeno.
De Bearn conte Sanche, cittadino francese.
Pesce Antonio, capitano degli alpini.
Aimo Giuseppe, capitano del genio.
Paganoni Giacomo, capitano.
Gastinelli Carlo, capitano di cavalleria.
Lazzarini Bar. dott. Giuseppe, capitano di M. T.
Bassi Giovanni, capitano di finanza.
Meiucco Raffaele, id.
Bonato Desiderio, capitano dei RR. CC.
Verrone Costabile, tenente id.
Marotta Antonio, capitano id.
Bandi Beniamino, capitano di finanza.
Fattorappa Gino, capitano del genio.
Frau Piras Mario, capitano di fanteria.
Fino Osvaldo, tenente dei RR. CC.
Donato Rodolfo, tenente id. id.
Podestà Silvio, id. — D'Alessio Augusto, id.
Roncaini conte Guido, tenente di cavalleria di M. T.
Patrizi marchese Vittorio, tenente di artiglieria di complemento.
Piola Caselli Antonio, maggiore di cavalleria.
De Riso Renato, capitano di cavalleria.
Vallo Domenico fu Carlo, industriale in S. Maurizio Canavese.
Brustia com. Stefano, direttore tecnico della cartiera Franco in Germagnano.
Rossi Domenico, corrispondente della *Gazzetta del Popolo* da Parigi.
Buriol Padre Antonio, da Motta di Livenza.

Con decreti dell'8 febbraio 1920:

a grand'ufficiale:

Girard prof. Paul, membro dell'Istituto di Francia — Rabelon prof. Ernesto, id. — Cagnat prof. René, id.
Mauro avv. Tommaso, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Gilardini cav. uff. Giovanni fu Pietro, amministratore delegato della Società anonima « Giovanni Gilardini » di Torino.
Meschieri cav. avv. Luigi, presidente del manicomio interprovinciale di San Lazzaro in Reggio Emilia.

ad ufficiale:

Segre cav. Augusto di Salomone, residente a Torino.
Recuier Robert, segretario dell'Istituto di Francia.

a cavaliere:

Moderni Ernesto, presidente della Società per gli operai tipografi cronici.

Brezzi cav. avv. Domenico, deputato al Parlamento.
Bletti cav. uff. Giuseppe.

ad uffiziale:

Camparini Bardzki avv. Roberto, sindaco di Vinci, benemerito del centenario Vinciano.
Martelli cav. prof. Alessandro, di Vinci, id.
Pilosi cav. Bernardo, di Lecco, id. id.
Ponzoni cav. Alfredo, da Milano, id. id.
Verga dott. cav. Ettore, direttore archivio storico civico di Milano, id.
Dybwad Bertram, della Casa Editrice Jacob Dybwad di Christiania, benemerito del centenario Vinciano.

a cavaliere:

Crudo Enrico di Acqui.
Casagrande Marco, direttore della pubblica assistenza in Parma.
Tognasso Paolo di Milano.

Con decreto dell'11 gennaio 1920:

a gran cordone:

S. A. Bhupindar Sinh Maharaja Dhiraj di Patiala (India).

a commendatore:

Sardar Togrider Singh, tenente colonnello, aiutante di campo di S. A. Bhupindar Singh Dhiraj di Patiala (India).
Podestà cav. Giuseppe, R. interprete di 1a classe.
Menghi cav. uff. avv. Vincenzo, pubblicista.
De Cesaris prof. Luigi, già ordinario nella R. Università di Roma.
Magnotti avv. cav. Giovanni di Modena.
Folonari Francesco, industriale in Brescia.
Anastasi cav. Carlo, commerciante di Catania.

ad uffiziale:

Ceresole cav. Enrico, maggiore di cavalleria nella riserva.
Arlotta cav. Mario, capitano di corvetta nella R. N.
Lodi Fè cav. Romano, R. console.
Francioni cav. dott. Carl , maggiore medico della Croce Rossa.
Balma Padre prof. Emanuele, vice rettore del Collegio di Moncalieri.

a cavaliere:

Vitolo prof. Giuseppe fu Giovanni di Albanella (Salerno) residente a Roma.
Valle Leone, capitano di cavalleria.
Magnetti prof. Don Luigi, rettore del Collegio civico di Fossano.
Remmert Andrea fu Enrico, industriale.

Con decreto 15 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Fizzarotti comm. Emanuele, già presidente Ente autonomo dei consumi di Bari.
Cao comm. avv. Giovanni Battista, ispettore generale al Ministero dell'istruzione pubblica.
Galeazzi prof. Riccardo, membro della 3a Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Parpagliolo comm. Luigi, capo di Gabinetto al Ministero dell'istruzione pubblica.
Crescenzi comm. Francesco, deputato provinciale di Teramo.

a commendatore:

Nicoletti prof. Vincenzo, segretario generale della Commissione esecutiva della 3a Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Laghezza prof. Gennaro, membro della Delegazione italiana, id.
Vatellani prof. cav. Salvatore, medico chirurgo in Savona.
Zublena dott. prof. Pietro.

Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero, segretario del Comitato della Dante Alighieri in Udine.

ad uffiziale:

Solvais Léon, segretario, aggiunto al Gabinetto del ministro dell'industria del Belgio.
Montuori avv. cav. Raffaele, delegato governativo per l'organizzazione della 3a conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra.
Venditti cav. Gustavo, segretario particolare del ministro dell'istruzione pubblica.
Barnabò cav. avv. Ettore, già sindaco di Domegge di Cadore.
Bella cav. Andrea, direttore servizio autob. della Delegazione italiana per la Pace.

a cavaliere:

Bignani Luigi, sindaco di Mognuzzo (Como).
Colombo Carlo Gaetano, sindaco di Lurago d'Erba (Como).
Barabiola Pier Antonio, sindaco di Orsenigo d'Erba (Como).
Campari Davide, proprietario della ditta Davide Campari in Milano.
Forlati Ferdinando, architetto in Venezia.
Moti Vittorio Emanuele, capo contabile delle tramvie provinciali di Napoli.
Zangrado sac. don Piero, già cappellano militare, parroco a Sospirolo (Belluno)
Bernardi Giorgio, rappresentante della ditta Locatelli in Saluzzo.
Vercamer Gaspare, addetto al Gabinetto del ministro del Belgio.
Van Simaeys, id. id.

Con decreti del 18 gennaio 1920:

a commendatore:

Gargiulo cav. avv. Domenico, segretario generale dell'Ente portuale Torino, Savona.

ad uffiziale:

Lepi Napoleone, veterano del Comizio centrale romano dei veterani
Medugnani cav. Settimio, id. id.
Monti cav. Angelo, consigliere, id. id.
Fontana cav. Pio, membro del Comitato, id.
Consolani cav. Adolfo, id. id.
Gilardini cav. dott. Roberto, industriale in Torino.

a cavaliere:

Alessi Alfredo, membro del Comizio centrale romano dei veterani.
Cabri Giovanni, id. id.
Mazzarotta Luigi, id. id.
Bocci Antonio, id. id.
Zoppelli Fausto di Luigi, editore in Treviso.
Calzavara dott. Giovanni di Treviso.

Con decreti del 25 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Boni comm. prof. Giacomo, archeologo.

a commendatore:

Terver cav. Ernesto Giorgio, vice console di Francia a Rodi (Egeo).
Gerardi cav. uff. avv. Guido, consigliere provinciale di Torino.
Orsi prof. cav. Pietro della scuola superiore commerciale di Venezia.

a cavaliere:

Sabatini cav. dott. Vincenzo, R. ispettore onorario dei monumenti in provincia di Aquila.
Provera cav. Giuseppe, commerciante in Milano.
Caprotti cav. Emilio, industriale in Triuggio (Milano).
Mangiò cav. Donato di Galatina, residente in Maglie.

Con decreti 29 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Russi comm. avv. Carlo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lecce.

a commendatore:

Crimi cav. uff. avv. Michele, capo sezione nel Ministero dei LL. PP., segretario nel Gabinetto del ministro.

Macchi di Cellere conte Carlo, presidente Comitato regionale della Croce Rossa in Roma.

Appiani cav. uff. Dante, industriale in Treviso.

a cavaliere:

Delucchi rag. Angelo, funzionario della Società Esercizio bacini di Genova.

Lampugnani Camillo, membro del Comitato di assistenza civile di Milano.

Baglia rag. Emilio, id.

Lainati avv. Carlo, id.

Cerruti ing. Antonio, ingegnere navale direttore del Cantiere di Riva Prigoso.

D'Albertis conte dott. Filippo, consigliere del Comitato regionale della Croce Rossa di Genova.

Fusi avv. Lorenzo, consulente legale gratuito della Croce Rossa italiana.

Sacchetto ing. Giovanni Maria, ingegnere del C. R. della Croce Rossa di Verona.

Bonardi Emilio di Giovanni, da Carlazzo (Como).

Cocco Giuseppe, segretario comunale di Masarada.

Con decreti 1° febbraio 1920:

a grand'uffiziale:

Del Carretto di Moncrivello march. Carlo, già cavaliere d'onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta vedova.

a commendatore:

Lorenzini cav. uff. Domenico, industriale in Milano.

Tedeschi cav. ing. Massimo, ingegnere in Torino.

Patanè cav. Carmelo, industriale in Catania.

ad uffiziale:

Rovesti cav. prof. Guido, direttore dello Stabilimento Santarsiero a Cerale (Genova).

a cavaliere:

Ganna ing. Ugo, membro del Consiglio direttivo della Società degli ingegneri ed architetti in Torino.

Gaia Vittorio, commerciante in Albenga.

Pagliotti Adolfo, industriale in Cuorgnè.

Piassa Luigi, commerciante in Torino.

Gibello-Valle Giov. Battista, ingegnere, membro del Comizio agrario di Biella.

Con decreti 5 febbraio 1920:

a commendatore:

Laria, cav. Sante fu Giuseppe, colonnello della R. guardia di finanza.

Brunero cav. Carlo fu Giacomo, colonnello dei CC. RR.

Luzzatto cav. Arturo fu Marco, colonnello di stato maggiore.

Teti prof. avv. Giuseppe da Sant'Onofrio già consigliere prov. di Catanzaro.

Tito prof. cav. Ettore, artista pittore in Venezia.

Consalo cav. Enrico, direttore della sede di Londra della Banca commerciale italiana.

Russo cav. avv. Domenico, corrispondente politico di quotidiani italiani da Parigi.

Sarti Carlo, corrispondente del giornale *La Tribuna* da Parigi.

Polastri Aristide, direttore dell'*Agenzia Stefani* da Parigi.

Zucchini ing. cav. Dino, già direttore della casa di rieducazione dei mutilati in Bologna.

ad uffiziale:

Theodarides Antonio, cittadino rumeno.

Pino cav. Alessandro, colonnello di stato maggiore.

Dalla Favera cav. Girolamo, maggiore del genio.

Di Martino Umberto, maggiore di complemento (avvocato militare).

Squillero cav. Giovanni, maggiore dei CC. RR.

Monselesan cav. Antonio, id.

Gallo cav. Cesare, id.

Di Silvo cav. Ernesto, id.

Bertarelli cav. Giovanni, id.

Boffier cav. Vittorio Giacomo, tenente colonnello RR. CC.

Gentile avv. Vincenzo, segretario particolare del sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

Padovani prof. Giuseppe, pubblicista in Parigi.

Rubini Michelangelo, capitano cappellano militare.

a cavaliere:

Serbesco Sebastiano, cittadino rumeno.

De Bearn conte Sanche, cittadino francese.

Pesce Antonio, capitano degli alpini.

Aimo Giuseppe, capitano del genio.

Paganoni Giacomo, capitano.

Gastinelli Carlo, capitano di cavalleria.

Lazzarini Bar. dott. Giuseppe, capitano di M. T.

Bassi Giovanni, capitano di finanza.

Meinucco Raffaele, id.

Bonato Desiderio, capitano dei RR. CC.

Verrone Costabile, tenente id.

Marotta Antonio, capitano id.

Bandi Beniamino, capitano di finanza.

Fattarappa Gino, capitano del genio.

Frau Piras Mario, capitano di fanteria.

Fino Osvaldo, tenente dei RR. CC.

Donato Rodolfo, tenente id. id.

Podestà Silvio, id. — D'Alessio Augusto, id.

Roncalli conte Guido, tenente di cavalleria di M. T.

Patrizi marchese Vittorio, tenente di artiglieria di complemento.

Piola Caselli Antonio, maggiore di cavalleria.

De Riso Renato, capitano di cavalleria.

Vallo Domenico fu Carlo, industriale in S. Maurizio Canavese.

Brustia com. Stefano, direttore tecnico della cartiera Fr... in Germagnano.

Rorsi Domenico, corrispondente della *Gazzetta del Popolo* da Parigi.

Buriol Padre Antonio, da Motta di Livenza.

Con decreti dell'8 febbraio 1920:

a grand'ufficiale:

Girard prof. Paul, membro dell'Istituto di Francia — Rabelais prof Ernesto, id. — Cagnat prof. René, id.

Mauro avv. Tommaso, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Gilardini cav. uff. Giovanni fu Pietro, amministratore delegato della Società anonima « Giovanni Gilardini » di Torino.

Marchiori cav. avv. Luigi, presidente del manicomio interprovinciale di San Lazzaro in Reggio Emilia.

ad ufficiale:

Segre cav. Augusto di Salomone, residente a Torino.

Recuier Robert, segretario dell'Istituto di Francia.

a cavaliere:

Moderni Ernesto, presidente della Società per gli operai ... grafi cronici.

a cavaliere:

Lecuyer Raimondo, segretario particolare di S. M. il Re del Montenegro.
Nicovitch Leontié, cappellano alla Corte del Montenegro.
Gaud Renato, commissario di polizia della città di Parigi.
Tanara Emilio, avvocato in Milano.
Rinaldo arch. Vincenzo, professore nel R. Istituto di belle arti in Venezia.
Roggero Carlo, consocio della Ditta Musy padre e figlio (Torino).

Con decreti del 7 marzo 1920:

a commendatore:

Barbo Costantinesco, primo segretario di Legazione, addetto alla Delegazione di Rumania alla Conferenza della pace.
Mologni cav. Giovanni di Isernia.
Lucotti Carlo, industriale in Terni.
Casalis cav. avv. Francesco, consigliere provinciale di Torino.
Gentile cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Frova cav. Francesco, industriale in Treviso.

ad ufficiale:

Vital cav. Augusto fu Giuseppe da Conegliano, benemerito della Società « Dante Alighieri ».

a cavaliere:

Kinchmayr Lorenzo, pittore.
Rummo Cosimo, industriale in Benevento.
Ravaglia Ruggero.
Franchini ing. Mario, direttore dello zuccherificio della Società ligure lombarda in San Bonifacio.
Diena Giuseppe, banchiere, consigliere comunale di Carmagnola.
Angonoa avv. Enrico, consigliere, id.

Con decreto dell'11 marzo 1920:

a gran cordone:

Di Fratta comm. avv. Pasquale, consigliere di Stato, vice presidente del Consiglio superiore delle acque.

a grand'ufficiale:

Devoto prof. comm. Luigi, residente a Milano.
Cirio comm. Clemente fu Giuseppe, industriale in Torino.

a commendatore:

Iacoli cav. dott. Emilio, ispettore del Museo civico del risorgimento in Modena.
Gilardini cav. uff. Felice fu Desiderio, industriale in Torino.
Acquarone cav. Arturo.
Nigro prof. dott. Enrico, medico chirurgo residente a Viareggio.
Becchi cav. Giuseppe, preside Camera di commercio di Savona.

a ufficiale:

Bravo cav. Giuseppe, preside Asilo infantile di Saluzzo.
Lisi cav. Gino, industriale in Ferrara.
Quarta cav. dott. Vincenzo, medico chirurgo in Roma
De Pascalis dott. Gino, medico chirurgo in Roma.
Raduini cav. Rodrigo, ragioniere in Roma.

a cavaliere:

Belmondo Giuseppe, industriale, sindaco di Scalenghe.
Bianchini not. Luigi, assessore comunale di Barbarasco (Massa).

Con decreti 18 marzo 1920:

a commendatore:

Bonomi cav. Vittorio, commerciante in Milano.
Bianchini cav. avv. Giuseppe, di Milano, segretario generale dell'Associazione bancaria italiana.
Capella cav. uff. Achille, presidente Associazione agricoltori dell'Alta Italia (Melzo).
Leone cav. Gaspare, maggiore generale.
Del Gaizo Luigi fu Vincenzo, industriale in San Giovanni a Teduccio.
De Benedictis cav. avv. Alberto, consigliere prov. di Chieti.
Lesca prof. cav. Giuseppe, insegnante nell'Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.
Pesenti cav. avv. Guido, avvocato in Milano.
Genco cav. uff. Bernardo Attilio, primo segretario nel Ministero dell'istruzione, già segretario particolare del ministro delle colonie.
Bonanni cav. Luigi, consigliere coloniale.
Palumbo-Cardella cav dott. Ernesto, id.
Da Bove cav. dott. Eugenio, direttore generale capo del personale nel Ministero delle colonie.
Santoro cav. Rubens, artista pittore.

a ufficiale:

Mattei del Moro cav. Ercole, vice-presidente del Comitato della « Dante Alighieri » (Milano).
Adami prof. Casimiro, ordinario di lettere latine e greche.
Zanconti prof. Giovanni, notaio in Treviglio.
Marano prof. cav. Gioacchino, della R. Scuola tecnica Giulio Romano in Roma.
Armani cav. Asfanio, archivista nel Ministero della guerra.
Polidori cav. Umberto, applicato id.
Ierace prof. Michelangelo, ordinario di educazione fisica nel R. Istituto tecnico di Roma.
Scaparro cav. Felice, colonnello di fanteria.

a cavaliere:

Riccadonna Siro di Carlo, enologo da Canneto Pavese.
Stocchi dott. Giovanni, formacista in Langhirano.
Franceschini prof. Enrico fu Angelo di Parma.
Del Santo Angiolo di Spezia, scultore.
Peretti prof. Michelangelo del R. liceo di Novi Ligure.
Bertelli Antonio fu Antonio di Cuorgnè.

Con decreti 31 marzo 1920.

a commendatore:

Pignatti-Morano cav. G. Carlo, capitano di vascello.
Giovannoni prof. cav. Gustavo, ordinario nella R. Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma.
Pesce-Maineri cav. uff. Piero, avvocato in Genova.
Ravenna cav. uff. Giov. Battista da Cavi di Lavagna, commerciante.
Rossi cav. Renzo, pubblicista in Roma.
Bonelli cav. uff. avv. Giulio, direttore del R. Riformatorio di Torino.
Nicotera bar. avv. Nicola, consigliere prov. di Catanzaro.

a cavaliere:

Accatino ing. Pietro fu Silvestro da Camagna Monferrato.
Audibert geom. Francesco, segretario del Collegio ginnasiale di Oulx.
Viotti Carlo fu Giovanni da Casalmonferrato, tenente fanteria (riserva).
Donnini mons. Cesare, parroco di Brignano d'Adda.
Sansoni Mario, fotografo in Firenze.

Con decreti del 25 marzo 1920:

a commendatore:

Bruno cav. Luigi Alfonso, consigliere provinciale di Avellino.
Taluschi cav. Vespasiano, industriale in Torino.
Cora cav. Mario, industriale in Costigliole d'Asti.
Nisotra cav. dott. Giovanni, ispettore generale nel Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro.
Bocca cav. Guglielmo, industriale in Torino.

ad uffiziale:

Dal Vecchio cav. Luigi fu Pietro, da Torino, residente a Roma.
Gallea teol. avv. cav. don Roberto, parroco in San Gioacchino in Torino.

a cavaliere:

Marzocchi cav. Raimondo, direttore della Banca M. Garibaldi, succursale di Ventimiglia.
Capuccio ing. Vincenzo, amministratore di Opere pie in Torino.
Gallo Giuseppe, ingegnere architetto in Carmagnola.
Dufour dott. Maurizio, tesoriere del Patronato genovese per gli emigranti.
Scalari dott. Lodovico, presidente del Segretariato del Popolo di Mantova.

Con decreti del 28 marzo e 1° aprile 1920:

a commendatore:

Mamoli cav. Pietro, consigliere nel Ministero delle colonie.
Donà Dalle Rose conte Luigi, patrizio veneto.
Nocera cav. dott. uff. Giovanni Antonio, direttore ff. del Banco di Roma, sede di Catania.
Mastrogiovanni avv. Salvatore, direttore generale dell'*Agenzia Stefani*.
De Ruggiero prof. cav. Roberto, ordinario nella Regia Università di Napoli.
Chiesa cav. Edoardo, industriale in Varese.
Rosso cav. Pietro, tenente colonnello, non più iscritto nei ruoli.
Pasanisi cav. uff. Salvatore fu Raffaele, di Manduri (Lecce).
Tarni cav. avv. Giulio, segretario generale della Congregazione di carità di Roma.
Pancino avv. prof. Angelo, presidente della Cassa di risparmio di Venezia.
Aimi rag. Guglielmo, direttore generale amministrativo della Società Giovanni Ansaldo di Genova.
Omodei avv. Attilio, di Torino.
Caraazza avv. Carlo, direttore del *Giornale dell'Isola*, di Catania.

ad uffiziale:

Straneo cav. avv. Enrico, presidente del Collegio dei procuratori in Alessandria.

a cavaliere:

Pellegatta rag. Enea, di Busto Arsizio.
Torriano dott. Francesco, procuratore in Alessandria.
Bacchini Amato, pubblicista in Roma.
Lamberti Luigi fu Gennaro, da Ivrea.
Montebove dott. Achille, segretario del Municipio di Roma.

a commendatore:

Faucher cav. prof. Gennaro, del R. liceo di Santa Maria Capua Vetere.
Musso cav. Luigi, industriale in Napoli.
Cavarzerani cav. avv. Gio. Battista, ex-sindaco di Pordenone.
Guidetti Serra cav. Felice, industriale in Torino.
Rava cav. Maurizio.
Salvi dott. Ercolano, avvocato in Spalato.
Calda cav. Giuseppe, avvocato in Piacenza.
Galdo cav. avv. uff. Francesco, presidente della « Dante Alighieri » in Salerno.
Avallone cav. dott. Saverio, medico-chirurgo in Salerno.
Tisarico cav. dott. Achille, membro del Consiglio sanitario prov. di Salerno.
Conforti cav. dott. Michele, consigliere ed assessore del comune di Salerno.
Belleli cav. Giuseppe, avvocato in Salerno.
Santoro ing. Giovanni, amministratore degli Ospedali riuniti di Salerno.
De Ciccio avv. cav. uff. Salvatore, membro della Giunta provinciale amministrativa di Salerno.

ad uffiziale:

Moro cav. prof. Giovanni, ragioniere in Milano.
Manconi cav. prof. Tommaso, medico-chirurgo in Roma.
Cerra avv. Paolo, sindaco di Sambiase.
Flamingo ing. cav. Vittorio, capo dell'esercizio dei vagoni-letto per l'Italia.
Scorrano prof. cav. Luigi, direttore dell'Istituto di belle arti di Urbino.
Simonis cav. Giuseppe, industriale in Torino.
Forneris cav. prof. Tancredi, maestro di musica in Torino.
Pavone cav. Stefano, pubblicista, amministratore del « *Corriere della Sera* ».

a cavaliere:

Bisogno avv. Giuseppe, amministratore di Opere pie in Cava dei Tirreni.
De Sensi Antonio fu Giovanni, presidente Società operaia « Umberto I », Nicastro.
Bilotti Gian Francesco di Leopoldo, da Carlopoli (Catanzaro).
Mancusi Carlo fu Palmerino da Panettieri (Catanzaro).
Megale Vincenzo, da Tiriolo (Catanzaro).
Vogliano Stefano, conciliatore in Settimo Rottaro (Torino).
Santoro Arturo Cesareo, di Salerno.
Marzi Giacomo, commerciante in Roma.
Tricarico Orazio, da Palo del Colle (Bari).
Faya Giovanni, vice-presidente della Confederazione esercenti (Torino).
Labò Oreste, scultore in Milano.
Viganò Enrico, residente in Milano.
Gargano Pietro, di Atrani, commerciante.
Amura Erasmo, sindaco di Tramonto.
Faudella Giuseppe, commerciante in Torino.
Gastaldi Giuseppe, medico-chirurgo in Torino.

Sulla proposta del primo segretario di Sua Maestà pel Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 4 marzo 1920:

a grand'uffiziale:

Elia comm. Umberto, direttore capo divisione del Gran Magistero, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con altro Nostro decreto in data odierna col titolo onorifico di direttore generale.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti dell' 11-22 gennaio e 7 febbraio 1920:

a cavaliere:

Montesi Giulio, capitano del C. R. E. categoria marinai, collocato in posizione ausiliaria.
Sportiello Ettore, capitano di corvetta.
De Stefano Edoardo, capitano di corvetta.
Baldantoni Ruggero, maggiore commissario.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 13 settembre 4 e 30 novembre 1919:

ad ufficiale:

Pastelli cav. avv. Orlando.
De Haro cav. Salvatore, vice commissario P. S.
Mastropasqua cav. dott. Giuseppe, capo sezione al Ministero dell'istruzione pubblica.
Copetti cav. rag. Astorre.
Conti cav. Cesare.

a cavaliere:

Lupato Francesco, archivista della Corte dei conti.
Bruna Fortunato, id.
Fagioli Virgilio, archivista del Ministero del tesoro.
Becagli Adolfo, archivista della Corte dei conti.
Cavallucci Enrico, applicato della Corte dei conti.
Guglieri Agostino, applicato della Corte dei conti.
Graziani Antonio, applicato del Ministero delle colonie.
Figura Innocenzo, applicato della Corte dei conti.
Personi dott. Francesco, di Brescia, medico chirurgo.
Alberti ing. Giuseppe, di Brescia, ingegnere.
Borta Renato fu Pietro, possidente.
Bonvicini Bortolo fu Giovanni.
Gerardi Umberto di Luigi.
Giusenti dott. Teodoro fu Francesco.
Baccolo prof. Amilcare Bartolomeo, vice ispettore scolastico.
Ghislandi avv. Guglielmo, membro del Comitato centrale dell'Associazione dei mutilati.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 18-22 gennaio e 8-22 febbraio 1920:

a cavaliere;

Muretta Filippo, archivista nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Gandini Giovanni, conservatore delle ipoteche di 3° classe, id.
Bonincampi Luigi, ufficiale daziario nell'Amministrazione governativa di Roma, id.
Testa Vincenzo, segretario di 1ª classe nelle Intendenze, id.
Carpentieri Adolfo, maggiore nella R. guardia di finanza in servizio attivo permanente.
Pacilio Ruggero, id. — Saltarelli Isidoro, id.

Sulla proposta del ministro della giustizia e affari di culto:

Con decreto del 29 gennaio 1920:

a cavaliere:

Carnazzi dott. Antonio, R. subeconomo dei benefici vacanti di Trescorre e Sarnico, dimissionario.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 4 gennaio 1920:

a grand'uffiziale:

Ambron ing. Aldo del fu Abramo.

a commendatore:

De Cesare avv. Giulio, capo divisione.
Battistini avv. Arnaldo, id.
Vitale avv. Antonino, id.
Di Martino avv. Gerardo, id.
Luigioni ing. Carlo, ispettore capo di vigilanza.
Barcelloni Corte ing. Antonio, ispettore superiore del genio civile.
Brignenti ing. Roberto.

ad uffiziale:

Magaldi avv. Gino, capo sezione del Ministero dei lavori pubblici.
Sacerdoti Alfredo, archivista al Ministero dei lavori pubblici.
Manna Michele, id. id.
D'Urso ing. Francesco, ingegnere capo del genio civile — Ventura ing. Giacinto, id.
Selvaggi ing. Michele, id. — D'Anna Salvatore, id.
Verdinois Eugenio, geometra principale del genio civile.
Sirovich ing. Giulio, ispettore del ruolo di vigilanza.
Cennamo Ottorino, geometra del genio civile.
Ceradini ing. Antonio di Cesare, residente in Roma.

a cavaliere:

Vece avv. Pietro, segretario al Ministero dei LL. PP. — Giorgi avvocato Ettore, id.
Parziale avv. Domenico, id. — Fraghi avv. Filippo, id.
Morricone avv. Lofredo, id. — Guarnieri Carlo Carducci avv. Nicola.
Scurini ing. Pietro, ispettore ruolo di vigilanza.
Maggiorelli ing. Mario, id.
Consorti ing. Giulio, geometra principale del genio civile.
Martinelli Benvenuto, id.
Rabbagliatti Bruto, geometra al genio civile.
Fortunati Camillo, id.
Pantoli ing. Alberto, id. — Gasparini ing. Luigi, id.
Turia Guido, residente a Roma.
Cerioni ing. Pietro, ingegnere del genio civile.
Mossi ing. Marco Tullio, id.
Custering Luigi, id.
Pavesi Luigi, geometra principale del genio civile — Giustini Domenico, id. — Sanna Giammario, id.
Sasso Natale, archivista al Ministero dei lavori pubblici — Mondolicchio Matteo, id. — Votta Luigi — Capodieci Ferdinando, id. — Cornaggia Giuseppe, id.
Avallone Andrea, archivista del genio civile — Russo Antonio, id.
Calabrò Giovanni, ufficiale d'ordine del genio civile.
De Lellis Achille, aiutante aggiunto del genio civile — Arioni Alfredo, id.
Silla dott. Lucio, professore scuola applicazione a Roma.
Bentivoglio avv. Mario Adolfo, pretore a Recanati.
Perri dott. Pierluigi.
Mengoni dott. Ezio, residente a Potenza Picena.
Scuderoni avv. Francesco, di San Severino Marche.
Fiorentini Evaristo, residente a Pollenza.
Marchi ing. Enrico, ispettore ruolo di vigilanza.
Giorgi rag. Luigi, ragioniere di 1ª classe.
Maggierotti ing. Valerico, ingegnere del genio civile.

Sulla proposta del ministro dell'industria e commercio:

Con decreto del 1° febbraio 1920:

a grand'ufficiale:

Agnelli cav. Giovanni.

Sulla proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari:

Con decreti del 28 dicembre 1919:

a commendatore:

De Angelis dott. Giuseppe, capo divisione al Ministero dei trasporti.
Politi avv. Ugo, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici.
Gialluca Armando, sindaco di Bellante.
Ciafardoni Emilio.
Calapai ing. Giulio, capo divisione delle ferrovie dello Stato — Frattola ing. Enrico, id. — Basetti ing. Giacomo, id. — Radaelli ing. Luigi, id.
Ravaioli rag. Aldo.
Crocco Gaetano Arturo, direttore dell'Istituto sperimentale d'aeronautica.

ad ufficiale:

Spinozzi Giovanni.
Tomainoli dott. Edoardo.
Cavazzi ing. Eugenio, ingegnere del genio civile.
Lattanzi ing. Paolo, ispettore nel Ministero dei lavori pubblici — Friggeri ing. Fabio, id. — Nardi Innocenzo, ragioniere aggiunto id.
Colletti Angelo, geometra principale del genio civile.
Berliri Zoppi Carlo, direttore generale dell'aeronautica.
Nardi ing. Francesco, capo divisione delle ferrovie dello Stato — Barbieri ing. Giuseppe, id. — Lolli ing. Fausto, id. — Bottari dott. Virgilio, id. — Girola ing. Mardellino, id. — Ogimati ing. Filippo, id.
Giammaria avv. Francesco, capo sezione al Ministero dei trasporti.
Milone Luigi, archivista al Ministero trasporti.

a cavaliere:

Castagnola Alberto, industriale.
Carlesimo rag. Roberto, capo sezione Ragioneria Ministero dei trasporti.
Cremisi Arduino, ispettore forestale.
D'Andrea rag. Massimo, primo ragioniere Ministero trasporti.
Sansoni dott. Francesco, ispettore capo Ferrovie Stato.
Mugnai rag. Alfredo, ragioniere Ministero trasporti.
Cottone ing. Vincenzo, ispettore capo Ferrovie Stato.
Berlingieri avv. Giorgio, avvocato.
Grande avv. Giuseppe, vice avvocato Ferrovie di Stato.
Prigione dott. Roberto, avvocato
Iacono ing. Leonardo, ingegnere principale Ferrovie Stato.
Albertoni Silvano, funzionario Direzione generale aeronautica.
Gloria ing. Ottavio, ingegnere principale Ferrovie Stato.
Costa ing. Giuseppe, funzionario Direzione generale aeronautica.
Torri ing. Carlo, ingegnere principale FF. SS.
Rota ing. Augusto, funzionario Direzione generale aeronautica.
Fer Enrico, ispettore principale delle FF. SS.
Pistolesi ing. Enrico, funzionario Direzione generale aeronautica.
Gordini geom. Pompeo, ispettore principale delle FF. SS.
Sella Luigi, funzionario Direzione generale aeronautica.
Elmi Gariboldo, ispettore principale delle FF. SS.
Tommolini Giovanni, industriale.
D'Andrea rag. Antonino, ispettore principale delle FF. SS.
Pagliacetti Amilcare, segretario postelegrafonico.
Gori Vittorio, ispettore principale delle FF. SS.
Correra dott. Francesco Saverio, medico principale delle FF. SS.
Azzone Mario, direttore scuola aviazione.
Tiraboschi ing. Arfedele, ingegnere principale delle FF. SS.
Mazzocchi Vittorio, segretario capo delle FF. SS.
Turri Pilade, ispettore delle FF. SS.
Raineri Francesco, ingegnere delle FF. SS.
Biavia Francesco Vittorio, capo stazione principale delle FF. SS
Galliano Giuseppe, addetto alla Delegazione italiana di Londra.
Cagnasso Giovanni, concessionario ristoratore stazione Verona.
Zaccaro Giovanni, capitano marittimo.
Giacomozzi Angelo, ispettore delle FF. SS.
Treves Giacomo, capo stazione.
Tessadori Francesco, ispettore principale delle FF. SS.
Mayer dott. Michelangelo, medico reparto FF. SS.
Crea Antonino, ispettore principale delle FE. SS.
Morselli Luigi, ispettore delle FF. SS.
Lucchini Vazio, ispettore ferrovia Roma-Nord.
Marvulli dott. Filippo, medico di reparto FF. SS.
Carnesecchi Pietro, capo stazione principale FF. SS.
Albertini Ugo, capo deposito principale FF. SS.
Costantini dott. Leonardo, medico chirurgo.
Lucchese Italo, titolare agenzia ferroviaria di Sassari.
Barnabei dott. Francesco, medico chirurgo.
Sanguinetti Alberto, ispettore principale delle ferrovie secondarie.
Castagna dott. Romeo, medico chirurgo.
Emanuele ing. Enrico, funzionario Istituto sperimentale di aeronautica.
Cavalli rag. Giacinto, ragioniere.
Bertozzi-Olmeda ing. Fernando, funzionario Istituto sperimentale di aeronautica.
Spinozzi avv. Vincenzo.
Caretti Agostino, funzionario Istituto sperimentale aeronautica.
Montebello Antonio, industriale.
De Cesaris dott. Emilio, funzionario Istituto sperimentale aeronautica.
Bartoli Bartolo, segretario comunale.
Bignami rag. Arturo, ispettore principale ferrovie secondarie.
De Luca Pio, parroco
Cameli Carlo, vice direttore Società Transatlantica.
Ciulli Pietro, rappresentante Compagnia navigazione.
Pisani Cesare, professore di ragioneria.

Con decreti del 22 gennaio, 5, 19 febbbraio 1920:

a cavaliere:

Bolchi Palamede, ispettore delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Bocconi Mariano, capo tecnico principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Foschi prof. Vittor Ugo, libero docente della R. scuola di applicazione di ingegneria di Roma.
Franza dott. Roberto, medico chirurgo in Napoli.
Menallo Beniamino, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Zaza ing. Carlo, ingegnere avventizio delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Antonini Pietro, segretario capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Calabrese Emanuele, segretario capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 18 gennaio 1920:

ad ufficiale:

Kessler prof. Giovanni, già preside nel R. Liceo Ginnasio di Lodi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 12 febbraio 1920:

a cavaliere:

Matteucci Ascanio, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Regio decreto-legge 5 giugno 1921, n. 696, *che aumenta lo stanziamento del cap. 17 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per lo esercizio finanziario 1920-921.*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1920, n. 1820, che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci delle varie Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1920-921, fino a quando non siano tradotti in legge, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa e i relativi disegni di legge con le note di variazioni e le modificazioni comunicate alla presidenza della Camera dei deputati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del cap. n. 17 «Compensi ad impiegati, scrivani, basso personale ed agenti, per lavori e servizi straordinari e maggiore orario nell'interesse dell'Amministrazione centrale e provinciale ecc », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1920-921, è aumentato della somma di lire tremilionitrecentoventimila (L. 3.320.000).

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BONOMI.

Visto *Il guardasigilli*: FERA.